



Per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e i dipendenti delle parti istitutive.

1. Andamento dei comparti di ARCO al 28/09/2018

I valori delle quote dei comparti del Fondo alla data di avvio e al 28/09/2018 sono i seguenti:

Comparto	Data di avvio del comparto	Valore in euro alla data di avvio	Valore in euro al 28/09/2018
Garantito	01/08/2007	10,00	12,371
Bilanciato Prudente	01/01/2001	10,00	20,064
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	10,00	15,511

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 28/09/2018 e per i primi nove mesi del 2018 sono stati i seguenti:

Comparto	Data avvio comparto	Componente media titoli azionari comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 28/09/2018	Rendimento netto dal 01/01/18 al 28/09/18	Benchmark netto dal 01/01/18 al 28/09/18	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	23,71%	-0,88%	-0,10%	-0,78%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	100,64%	+0,62%	1,04%	-0,42%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	55,11%	+1,33%	2,02%	-0,69%

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Da inizio anno, quindi, i comparti **Bilanciato Prudente** e **Bilanciato Dinamico** hanno avuto **rendimenti positivi**: rispettivamente +0,62% e +1,33%, mentre il **comparto Garantito** ha avuto un **rendimento negativo** del - 0,88%. Il risultato negativo del comparto Garantito è dovuto al calo delle quotazioni dei titoli di stato italiani.

I comparti **Bilanciato Prudente** e **Bilanciato Dinamico** invece, grazie alla notevole diversificazione di portafoglio, hanno risentito marginalmente delle pressioni sul debito pubblico italiano, mentre hanno beneficiato del buon andamento dei mercati azionari globali, dove soprattutto il mercato americano ha conseguito **risultati positivi**.

2. Caratteristiche del comparto Garantito

La politica di gestione delle risorse del **comparto Garantito** prevede l'impiego prevalente di **strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve durata** di emittenti europei, **liquidità** (mediamente le due componenti sono pari al 95% del portafoglio) e una **quota minoritaria in strumenti azionari** (mediamente 5% del portafoglio).

Il comparto Garantito ha sempre avuto rendimenti costanti (riportati di seguito) grazie a una gestione finalizzata a mantenere una volatilità molto contenuta.

Anno	Rendimento netto ARCO% Garantito ¹
2007	2,58
2008	2,26
2009	5,40
2010	0,69
2011	0,92
2012	3,74
2013	2,60
2014	1,53
2015	1,50
2016	0,54
2017	0,74
Rendimento totale cumulato ²	21,68
Media Annua ³	1,98

¹ Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

² Si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (10 anni), in quanto la data di avvio di questo comparto è il 01/07/2007

³ Calcolata come media composta; si tratta del rendimento dal 01/01/2008, in quanto la data di avvio di questo comparto è il 01/07/2007

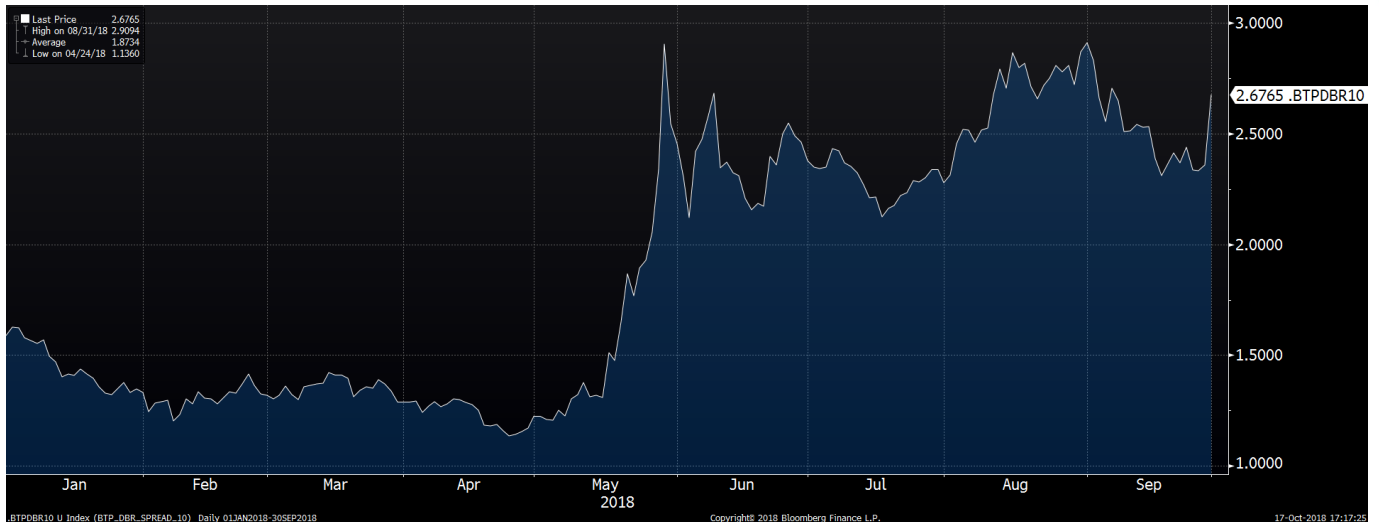
Il comparto è investito sin dall'inizio prevalentemente in titoli di stato europei, con una quota importante di titoli di stato italiani.

Nel 2018 la **quota investita in titoli di stato italiani** ha oscillato tra il 40% e il **60%** del patrimonio del comparto.

Nella primavera di quest'anno, a seguito delle **elezioni politiche italiane** e al successivo periodo di incertezza politica legato prima alle difficoltà nel formare il governo e poi ai timori legati alla politica economica del governo insediato, **il valore dello spread** (ovvero la differenza di interessi da pagare) tra Italia e Germania è iniziato a risalire con due picchi raggiunti nei mesi di maggio e di agosto (grafico pagina successiva), causando un deciso **calo delle quotazioni dei titoli di stato italiani** (BTP e CCT), che si è riflesso sul valore della quota del Comparto Garantito.

Nel mese di maggio la quota del **Comparto Garantito** ha registrato un rendimento negativo pari a -1,46%, con un **recupero nei mesi di giugno e luglio** e un nuovo consistente calo nel mese di agosto. Il mese di settembre ha invece visto un recupero dello 0,31% che porta a un rendimento da inizio anno pari a -0,88%.





La garanzia di capitale del comparto Garantito

La gestione è affidata alla compagnia di **assicurazione UnipolSai** che offre la garanzia di capitale sul patrimonio affidato. Come funziona la garanzia?

A scadenza

A scadenza del mandato di gestione l'assicurazione si impegna a garantire un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti alla compagnia, relativi a tutte le posizioni individuali in essere nel comparto Garantito.

Eventi

Prima della scadenza del mandato di gestione l'assicurazione si impegna a garantire un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, relativi alle singole posizioni individuali in essere nel comparto Garantito esclusivamente qualora si realizzi uno dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazione per spese sanitarie.

La garanzia comprende le commissioni di gestione e di garanzia che spettano al gestore UnipolSai, mentre sono esclusi gli oneri amministrativi e fiscali.

Conseguenze per gli aderenti

Per quanto concerne gli aderenti, il calo del valore di quota può avere conseguenze solo nel caso in cui l'iscritto presenti una richiesta che non rientri negli eventi precedentemente elencati.

3. Andamento dei mercati finanziari

Economia e politica monetaria

L'outlook economico degli ultimi 3 mesi conferma da una parte la **crescita stabile dell'economia globale** nel secondo trimestre 2018 (ad un ritmo inferiore rispetto al 2017) e dall'altra i rischi sulla congiuntura legati ai dazi commerciali, e alla sofferenza delle economie emergenti, segnate da indicatori commerciali in declino, condizioni finanziarie inasprite e tassi di cambio sfavorevoli.

Le prospettive per l'economia **USA** rimangono solide, sospinte dalla **fiducia dei consumatori** ai massimi valori ciclici e dall'ampia espansione fiscale in atto, ma le tensioni commerciali e il dollaro forte spaventano il settore manifatturiero.



Similmente per la **zona euro** gli indicatori non suggeriscono alti rischi sulla crescita per la fine del 2018; le misure della BCE dovrebbero continuare ad **alimentare la domanda interna e gli investimenti delle imprese**.

Permangono **incertezze sul commercio estero** e sulla minaccia del protezionismo. Nel medio periodo la crescita mondiale dovrebbe comunque stabilizzarsi al ritmo della piena capacità produttiva, con output gap nulli per le economie avanzate.

Materie prime

Nei 12 mesi terminati il 28 settembre l'**indice Bloomberg** delle materie prime ha avuto un **aumento del 2,50% in dollari e un aumento del 4,0% in euro**. Da inizio anno le variazioni dell'indice sono del -1,90% in dollari, e dell'1,53% in euro.

Il **prezzo del petrolio**, dopo la riduzione dei primi mesi estivi ha proseguito nel suo **trend di crescita** raggiungendo gli 80 dollari al barile il 12 settembre; questo incremento ha seguito la riduzione oltre le attese delle scorte di greggio statunitensi.

Il recupero dei prezzi nell'ultimo anno induce a pensare che si sia di fronte a un'**inversione del trend ribassista** in corso dal 2008.

All'inizio di quest'anno il rapporto fra indice S&P 500 delle azioni USA e indice globale in dollari delle materie prime GSCI ha raggiunto il minimo da oltre 40 anni.



Andamento mercati obbligazionari

Il **mercato europeo del fixed-income** (reddito fisso: obbligazioni, Titoli di Stato) continua ad essere influenzato dalla protratta **incertezza politica in Italia** e dalla conseguente volatilità dei differenziali sulle obbligazioni sovrane. Le obbligazioni delle società finanziarie della zona euro è il segmento corporate maggiormente in sofferenza in tale scenario.

Negli ultimi 3 mesi il rendimento dei decennali dei **paesi dell'area euro** ponderato per il **PIL è aumentato** a quota 1,10%. Il rendimento dei Gilt decennali nel Regno Unito è aumentato fino all'1,6%, mentre il rendimento del decennale statunitense si colloca a fine settembre al 3,06% (di oltre 50 punti base in più del valore di fine 2017).

Prosegue il trend di **appiattimento della curva del Treasury americano** (Titoli di Stato del governo federale USA). Il rendimento del decennale è salito rispetto a fine giugno di 20 punti base, mentre il rendimento sulla scadenza a due anni è cresciuto di 30 punti base. In tale scenario il governativo US continua ad essere un'ottima copertura contro la volatilità, dato il suo alto livello relativo di rendimenti rispetto agli altri mercati sviluppati.

Sul mercato europeo corporate il differenziale di rendimento dei titoli investment grade sui governativi è in discesa rispetto a giugno, al livello di 68 punti base. **In riduzione negli ultimi tre mesi anche lo spread del comparto euro High Yield**; il differenziale dei titoli sub Investment Grade sui governativi si posiziona a quota 296 punti base (+48 da inizio anno).

Andamento mercati azionari

I **mercati azionari globali** continuano ad essere caratterizzati da **alta volatilità e rendimenti disomogenei**: il mercato USA prosegue nella sua corsa al rialzo, sostenuto da buoni fondamentali, mentre le **quotazioni dell'eurozona** hanno registrato negli ultimi 3 mesi **correzioni al ribasso**, risentendo negativamente della volatilità del mercato del debito sovrano.

I maggiori rischi del mercato azionario restano però concentrati negli emergenti, la **crisi della lira Turca** e la **debolezza delle valute sudamericane** rappresentano un forte ostacolo alla crescita in uno scenario di dazi crescenti e tensioni commerciali, e il rischio contagio per i mercati sviluppati è concreto.

I **settori** con i risultati di performance **migliori** nei mercati sviluppati da inizio anno sono il **tecnologico**, il **farmaceutico** e i **beni di lusso**.

Le quotazioni dell'Europa e nell'**area euro** sono mediamente in **deprezzamento del 2%** da inizio anno. Le quotazioni degli **indici azionari americani** sono in **positivo** mediamente del 12% da inizio anno.

Considerando i rendimenti totali netti in valuta locale, da inizio anno l'**indice dei mercati emergenti** è in **deprezzamento del 3%**.

4. Nuovo consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci

Il 23/05/2018 si sono insediati i nuovi C.d.A. e C.d.S. di ARCO. Il C.d.A. di ARCO si è completato il 18/07/2018, con l'**insediamento del Consigliere mancante**.

Il **Consiglio di Amministrazione** in carica per il **triennio, maggio 2018/aprile 2021**, è così composto:

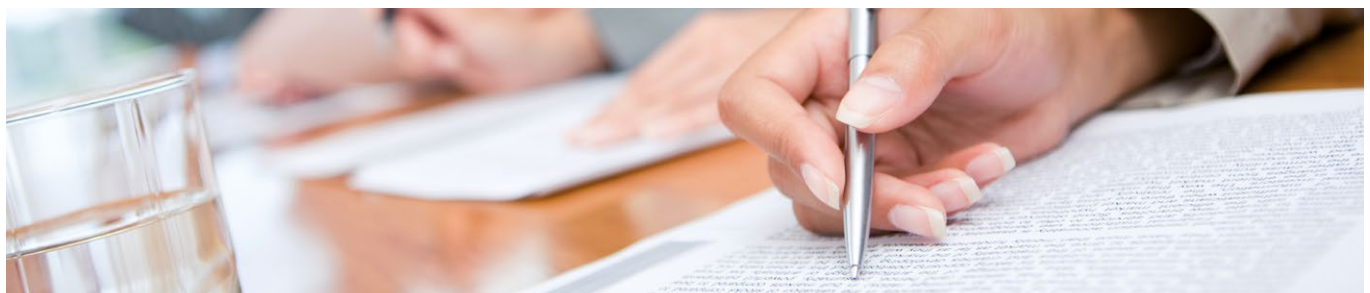
Giusti Massimo (Presidente)	Nato a Sassuolo (MO), il 07/05/1967, designato dalle organizzazioni datoriali
Franzolini Mauro (Vice Presidente)	Nato a Udine (UD), il 15/07/1964, designato dai lavoratori
Busnelli Armando	Nato a Meda (MB), il 15/02/1957, designato dai lavoratori
Carletti Marco	Nato a Zagarolo (RM), il 25/01/1965, designato dai lavoratori
Cordara Giuseppe	Nato a Milano (MI), il 09/03/1937, designato dai lavoratori
Dalola Delio	Nato a Cazzago S.M. (BS), il 27/06/1948, designato dalle organizzazioni datoriali
De Martin Topranin Roberto	Nato a Corteno Golgi (BS), il 19/08/1944, designato dalle organizzazioni datoriali
Feltrin Rolando	Nato a Olten (Svizzera), il 14/07/1959, designato dai lavoratori
Franceschini Valerio	Nato a Arcade (TV), il 18/07/1957, designato dai lavoratori
Ghirlandetti Giacomo	Nato a Milano (MI), il 03/09/1956, designato dalle organizzazioni datoriali
Gramano Emilio	Nato a Cervicati (CS), il 30/01/1951, designato dalle organizzazioni datoriali
Novario Eugenio	Nato a Novara (NO), il 28/08/1961, designato dalle organizzazioni datoriali
Piccinno Maurizio	Nato a Roma (RM), il 04/06/1970, designato dalle organizzazioni datoriali
Verdicchio Dario	Nato a Padova (PD), il 25/05/1967, designato dai lavoratori

Sono evidenziati in grassetto i Consiglieri di nuova nomina rispetto al precedente C.d.A.

Il **Collegio dei Sindaci** in carica per il **triennio, maggio 2018/aprile 2021**, è così composto:

Salvagno Marco (Presidente)	Nato a Venezia (VE), il 23/07/1961, designato dai lavoratori
Andreoli Cecilia	Nato a Carpi (MO), il 27/07/1980, designato dalle organizzazioni datoriali
Brocca Lorenzo	Nato a Premosello Chiovenda (VB), il 15/06/1966, designato dalle organizzazioni datoriali
Petricca Luca	Nato a Roma (RM), il 23/06/1971, designato dai lavoratori

Sono evidenziati in grassetto i Sindaci di nuova nomina rispetto al precedente C.d.S.



5. Nuova banca depositaria

Il C.d.A. del 19/03/2018, a seguito dell'esito della selezione, ha deliberato di conferire l'incarico di **Banca Depositaria a DEPObank** (ex Nexi) a decorrere dal 02/07/2018, che è subentrata a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia.

Le Banca Depositaria svolge le seguenti principali attività:

- custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo;
- verifica della correttezza del calcolo delle quote e del patrimonio del Fondo;
- esecuzione delle istruzioni impartite dai gestori finanziari del Fondo se non contrarie alla legge, al regolamento del Fondo e alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il nuovo codice IBAN del conto corrente bancario del Fondo presso **DEPObank - BANCA DEPOSITARIA ITALIANA** (ex NEXI S.p.A.) da utilizzare per i versamenti è:

Codice Paese	Codice di controllo	CIN	ABI	CAB	Conto Corrente
IT	25	Z	05000	01600	CC0017629800

Normativa sulla Privacy

Il **25 maggio 2018** è entrato in vigore il nuovo **Regolamento Europeo sulla Privacy o GDPR** (General Data Protection Regulation - UE 679/2016).

Con il nuovo regolamento, l'Unione Europea ha voluto introdurre nuove regole in materia di protezione delle persone fisiche in merito al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione degli stessi.

Le novità principali riguardano le **regole sul trattamento dei dati personali**, che non potrà essere illimitato nel tempo, ma funzionale al motivo per il quale sono stati raccolti. Il **consenso del consumatore\cliente**, inoltre, **dovrà essere esplicito** e le **modalità di utilizzo dei dati** dovranno essere spiegate **in modo chiaro e semplice**.

Pertanto ARCO, per adeguarsi al nuovo regolamento, ha aggiornato le procedure al suo interno e i documenti disponibili sul sito web.



ARCO è il Fondo Pensione Negoziante per i settori che applicano i CCNL sottoscritti tra le organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e le associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Confimi Legno, Andil, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmomacchine, Anepla, Api Verona, Aniem/Anier Confimi. Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n°106.

Fondo Pensione ARCO

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano (MI)
tel. 02 86996939 (lun - giov: 09:30/13:00 - 14:30/17:30, ven: 09:30/13:00)
fax 02 36758014 - info@fondorco.it

www.fondorco.it